

□ **Mozione n. 364**

presentata in data 20 giugno 2012

a iniziativa del Consigliere Sciapichetti

“Persecuzione dei cristiani nel mondo, tutela delle minoranze e dialogo interreligioso”

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

Premesso:

che in Nigeria solo tra la fine del 2011 e i primi 6 mesi del 2012 si contano più di 600 vittime e migliaia di feriti, e che sono state distrutte nel nord del paese oltre 50 chiese con attacchi kamikaze sferrati nei luoghi di culto, riconducibili al gruppo fondamentalista islamico “Boko Haram” al quale, si attribuisce una strage continua nei confronti della minoranza cristiana di quel paese che negli ultimi 10 anni avrebbe provocato non meno di 14.000 vittime;

che in Egitto la situazione dei cristiani è drammatica perché la minoranza copta è stata vittima nell'ultimo anno di una vera e propria caccia all'uomo con linciaggi e lapidazioni di intere famiglie copte cristiane avvenute per la strada e nelle loro case;

che il Pakistan è ancora scosso dalla condanna a morte di Asia Bibi accusata di blasfemia perché diventata cristiana;

che in India la minoranza cristiana, è vittima di costanti attentati sia da parte dei gruppi islamisti che dei gruppi Indù;

che nell'Iraq del dopo Saddam, in cerca di una faticosa e difficile pacificazione, i cristiani hanno versato un grande contributo di sangue e ora tentano di emigrare in massa;

che in Arabia Saudita, nella città di Jeddah, lo scorso dicembre, 35 cristiani di nazionalità Etiopie sono stati arrestati dopo essere stati sorpresi a pregare in una casa privata e che, nonostante gli appelli di varie associazioni internazionali, restano ancora in carcere;

che analoghe situazioni di accertata, violenta persecuzione nei confronti dei componenti di minoranze religiose, quasi sempre cristiane, che continuano a pagare, spesso in silenzio, con la propria vita la loro fede, esistono in molti Paesi tra cui Cina, Kenia, Indonesia, Sudan, Somalia, Siria, Tanzania ecc;

che le persecuzioni nei confronti delle minoranze religiose, sono andate drammaticamente aumentando negli ultimi anni;

Considerato

che la libertà religiosa rappresenta uno dei diritti fondamentali dell'uomo ;

che l'attuale persecuzione dei cristiani, nel tempo, se non efficacemente fermata, sarebbe destinata a colpire quelle fedi religiose, che dovessero rifiutare l'osservanza di tutte quelle pratiche o interpretazioni di ispirazione integralista e/ o fondamentalista;

che è necessario rompere la “congiura del silenzio “ fin qui adottata a livello internazionale dai mezzi di informazione e superare le prudenze diplomatiche tra Stati, ribellandosi così all'atroce consuetudine di stragi di cristiani inermi che avvengono in molti Paesi come la Nigeria, all'interno delle chiese stesse;

che le attuali persecuzioni hanno matrici diverse, moderne, post-ideologiche che non hanno niente in comune con i conflitti religiosi che da sempre hanno insanguinato la storia o con le repressioni ideologiche attribuibili ai vari totalitarismi .

Tutto ciò premesso,

IMPEGNA

Il Presidente e la Giunta regionale a richiedere con la massima urgenza al Presidente del Consiglio, al Ministro degli Esteri, al Ministro per la Cooperazione Internazionale e agli altri Ministri competenti, l'impegno del Governo Italiano ad attuare una forte politica di contrasto al terrorismo da troppo tempo in azione contro le minoranze cristiane nel mondo e a favorire l'integrazione e il dialogo interreligioso, portando in tutte le sedi internazionali competenti e in primo luogo, nell'ambito dell'Unione Europea, la necessità di considerare

una delle priorità assolute l'aiuto umanitario a quanti debbono essere liberi di credere nella propria fede senza rischiare il martirio, sollevando con efficacia e determinazione il problema e adottando le misure ritenute più adeguate dalla comunità internazionale nei confronti di quei governi inadempienti, a volte compiacenti e responsabili delle attuali persecuzioni.